

## CRONACA

### Macerata

# La versione di Sacchi

## «Città uscita dal letargo»

Eventi, turismo e sport: l'assessore traccia un bilancio della sua attività  
«Abbiamo realizzato più in questi cinque anni che nei precedenti 25»

«Macerata è dinamica e attrattiva, integra sport, cultura e turismo valorizzando le eccellenze locali e promuovendo la partecipazione». Il Comune fa un bilancio dei cinque anni di mandato ricapitolando l'operato dell'assessorato allo sport e al turismo guidato da Riccardo Sacchi. Dopo la pandemia, nel 2022 Macerata ha ricevuto il titolo di Città europea dello Sport e ottenuto finanziamenti per il potenziamento delle infrastrutture. Grazie al titolo, la Regione ha finanziato con 200mila euro la manutenzione e la riqualificazione degli impianti sportivi, con interventi sulla pista di pattinaggio di Collevario, al campo da basket in via largo Pascoli e per la realizzazione dello spazio calisthenics ai giardini Diaz. Macerata, inoltre, ha ottenuto 4,4 milioni per lo stadio Helvia Recina, 2,4 milioni per il nuovo impianto da rugby, 1,5 milioni per la costruzione di un impianto polivalente di arti marziali e schermo a Piediripa, oltre un milione per riqualificare l'impianto del tennis e circa 800mila euro per il palasport, oltre a palestre, campi da tennis, padel e rugby. C'è stata promozione dei centri estivi e supporto alle associazioni, con un investimento complessivo mirato a garantire sicurezza, funzionalità e inclusione sportiva. Dal punto di vista di turismo



ed eventi, Musicultura, Macerata Racconta, Sferisterio Live, Artemigrante e Overtime hanno attratto visitatori nazionali e internazionali. La città ha promosso i Cammini lauretani e avviato il progetto MaMa-Rebuild. C'è stato il progetto «MCity» per il nuovo portale turistico Visit Macerata, la promozione del turismo lento e gli itinerari culturali, la partecipazione a grandi eventi, come la Bit e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale dei comuni del cratere sismico. L'organizzazione di eventi stagionali come carnevale, festività patronali, Trekking urbano e «Macerata per Natale» ha rafforzato l'attrattiva turistica e culturale della città, coinvolgendo cittadini e

visitatori. Particolarmente rilevante è stato il lancio del city brand creato dallo studio Sonoli. «Vado fiero dell'implementazione e valorizzazione di Sferisterio Live», della creazione di Presente Liberale, dell'intitolazione dello stadio Helvia Recina a Pino Brizi, del loggiato di palazzo degli Studi a Jimmy Fontana e dell'impianto sportivo di Collevario a Tonino Seri – ha dichiarato Sacchi –. Ciò che più mi rende orgoglioso è la consapevolezza che abbiamo realizzato più in questi 5 anni dei precedenti 25. In particolare vado fiero di alcuni interventi strategici che hanno contribuito a rivitalizzare la città facendola uscire da un letargo in cui era costretta da troppo tempo».

Giovanni Marconi, storico imprenditore edile di Sforzacosta, aveva 82 anni: ieri l'ultimo saluto



Aveva 82 anni

## Sforzacosta piange Marconi, storico imprenditore edile

«Giovanni è stato una persona al corrente di tutto, grande lettore dei quotidiani, sempre informato e molto alla mano oltre che un costruttore importante». È stato dato ieri l'ultimo saluto a Giovanni Marconi, imprenditore edile di Sforzacosta scomparso nei giorni scorsi a 82 anni. Marconi ha lasciato la moglie Lilli, i figli Lucia e Alessandro, i nipoti. Giovanni Dezi è stato suo amico per cinquant'anni, e lo descrive come «posato, legato al lavoro, molto colto ma anche scherzoso e ironico. Con la sua ditta è stato il costruttore più importante della zona, aveva la sua sede a Sforzacosta e contava cento dipendenti. Si occupavano di asfalti e calcestruzzi. Ha lavorato anche per le autostrade, e contribuito alla bocciola e al campo sportivo a Sforzacosta, oltre ad aver costruito a Macerata, negli anni '60 in via Roma, il palazzo che ha ospitato la Finan-

za. Nel tempo fuori dal lavoro, quindici o vent'anni fa, si giocava a carte al bar fino a notte, fra lunghe chiacchierate e partite di briscola. Una persona che nel bisogno – conclude Dezi – ti veniva sempre incontro, sul lato economico o per un consiglio». Anche la consigliera comunale Paola Pippa, che vive a Sforzacosta, lo ricorda: «Eravamo amici; una grande persona, sempre pronta a fare del bene a tutti. Ultimamente era in pensione, scambiavamo idee rispetto alla nostra frazione, oltre che per l'ambito politico, essendo lui anche molto attento alla cronaca e allo sport. Leggeva tutti i giornali quotidiani. È stato un costruttore edile importante, e ha dato lavoro a tante gente, di Sforzacosta ma non solo. Una persona attenta e molto vicina agli operai, cordialissima con tutti senza distinzioni di ceto».

Lorenzo Fava

Gli auguri degli ex alunni

## La maestra Lavinia Salustri al traguardo dei 102 anni

Taglia oggi il traguardo dei 102 anni la maestra maceratese Lavinia Salustri. A lei vanno gli auguri degli ex bambini che nel 1963 frequentavano la scuola Monocchia di Recanati, dove la maestra Salustri prestò servizio per alcuni anni. Da lì poi si spostò in altre scuole della provincia e anche a Macerata, alla De Amicis. La ricordano con affetto gli ex alunni di Recanati, che dodici anni fa si ritrovarono per farle una sorpresa nella sua casa alle Vergini, accolti con affetto dall'insegnante che all'epoca, come oggi, era lucidissima e ricordava i loro nomi e volti.



La maestra Lavinia Salustri con due ex alunni di Recanati

Il festival

## Musicultura, le audizioni fanno il pieno Premiati Giovanni Toscano e Zerofiltro

Continuano, con grande successo di pubblico, le audizioni live di Musicultura al Lauro Rossi. Il teatro ha registrato il sold out anche nel weekend, accogliendo altri 12 artisti dei 60 selezionati per la prima fase del festival. Sabato è stato il cantautore di Pisa, Giovanni Toscano, ad aggiudicarsi il premio del pubblico Banca Macerata. Classe 1996, Toscano ha proposto «Emma» e «A volte». A debuttare live Dea Culpia e Ciao sono Vale, il duo con la cantautrice bergamasca Alessia Gerardi (1999) e Valeria Fusarri (1998) di Lovere (BG): sul palco hanno portato «100 giorni» e «Pelle viola». Poi

Kresta, al secolo Raffaele Gallo di Cosenza, con «Hit» e «Gallo pazzo». Daniela Spalletta di Caltanissetta ha incantato i presenti con «Rosa» e «L'amuruzanza». Il cantautore romano Dieci (Matia Patané) ha proposto «Per Roma» e «Tanti auguri», per finire con Carillon (Arianna Tringali, classe 1999 di Milano) e i suoi «Carillon» e «Amen». Domenica l'applausometro del pubblico ha decretato il duo di Napoli, Zerofiltro, vincitore del Premio Banca Macerata. I fratelli Francesco Jaco (2001) e Marco Misto (2005) hanno presentato «Bugiarda la vita» e «Gelida serata». È stata poi la volta di Mirall, al se-

colo Greta Ciurlante (Pisa), con «La geometria del cosmo e dell'amore» e «Rien ne va plus»; LaMar (Elia La Marca, 2002, toscano di Roccastrada) ha cantato «Lontano dal cielo» e «Assassino». «Io sono io» e «Sto nel flusso» sono state le proposte di MilleAlice (Alice Mascritti, Firenze). Scurò, da Lecce, ha intonato «Balla» e «Quarantanni», seguito da Mivola (Miriam Volonino, 20 anni, Venosa PZ) con «Luna» e «Due coltelli». Stasera animeranno il teatro: Giando da Ancona; Mazzoli da Pesaro e Bologna; Vybes da Roma; Manivola da Bologna; Samanta Tosi da Milano e Margh da Padova.